



*Regione Puglia*

*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**DISEGNO DI LEGGE N.119/2015 DEL 30/11/2015**

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Sentenza n. 405 del 29/07/2015 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia.



## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

*"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

*2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

*4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da una Sentenza della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia n. 405 del 29/07/2015.



Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- In data 13/10/2015 con nota prot n. AOO\_024/13797, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, la Sentenza n. 405 del 29/07/2015, con la quale la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia, in composizione monocratica, ha deciso la controversia riguardante l'opposizione di questa Amministrazione avverso l'ingiunzione fiscale emessa in data 25.06.2014 dall'I.N.P.S. - Gestione ex I.N.P.D.A.P. - Ufficio Provinciale di Taranto, con la quale si ingiungeva alla Regione Puglia - *Settore Personale ed Organizzazione con sede in via Celso ULPANI n. 10 70125 B A R I*, "di pagare entro il termine di trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi, a norma del R.D. 14/04/1910 n. 639, la somma di € 3.755,26 quale importo oggetto di rifusione ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.P.R. 538/86 con riferimento alla pensione con iscrizione n. 6762057 intestata alla **Sig.ra C. M.** (vedova dell'ex dipendente R. P. 100238 cessato per decesso in data 02/07/1987), oltre € 814,35 per interessi legali calcolati dall'1.12.2004 decorsi 60 giorni dalla prima comunicazione del 22.09.2004 di accertamento del credito erariale, oltre ulteriori interessi legali sino al dì dell'effettivo soddisfo".

Il giudice con la predetta sentenza ha disposto parziale accoglimento al ricorso in opposizione in questione ed ha ridotto l'importo dovuto dalla regione Puglia in favore dell'I.N.P.S. in € 411,35 (euroquattrocentoundici/35) oltre interessi legali dal 01.12.2004 e maturandi sino al dì dell'effettivo soddisfo.

- Sulla base delle verifiche effettuate dalla P.O "Trattamento di quiescenza - Pensioni" confermata dal Dirigente dell'Ufficio Trattamento Economico, di previdenza e assistenza, e spesa del personale, resta confermato nel merito la debenza a I.N.P.S. di quanto determinato nella Sentenza, (€ 411,35 oltre interessi legali dal 01.12.2004 e maturandi sino al dì dell'effettivo soddisfo) in accoglimento delle motivazioni addotte da questa Amministrazione.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3031 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 "Oneri previdenziali ed assistenziali e

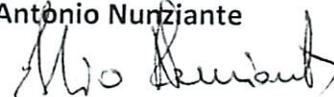


assicurazioni obbligatorie e quota di concorso pensionistiche a carico Ente. S.O.”  
mentre per gli oneri accessori dal cap. 3054 del bilancio regionale per l’esercizio  
finanziario 2015 “Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi  
accessori di legge”.

All’impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con  
determinazione del Servizio Personale e Organizzazione.

L’Assessore

Antonio Nunziante



Schema di Disegno di Legge  
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)  
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.  
**Sentenza n. 405 del 29/07/2015** della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale  
per la Puglia,

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi  
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)  
"Il debito fuori bilancio derivante dalla **Sentenza n. 405 del 29/07/2015** della Corte dei  
Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia, dell'importo totale di €. 515,04=, è  
riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23  
giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione al capitolo  
3031 ( "Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie e quota di  
concorso pensionistiche a carico Ente. S.O.") per €. 411,35 ed al capitolo 3054  
(*interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per €  
103,69 = della U.P.B. 8.1.1 che presenta la dovuta disponibilità.

